



Canale
67 U.H.F.

www.telemajg.com

MENSILE INDIPENDENTE LOCALE
Attualità - Storia - Politica - Sport

L'ECO

DI...ACQUAVIVA

Canale
67 U.H.F.

www.telemajg.com



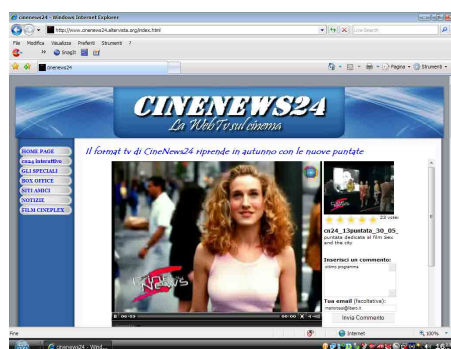
Distribuzione Gratuita - Anno III
N. 35 - Luglio/Agosto 2008

DALLA REDAZIONE DE L'ECO BUONE VACANZE

Cari lettori, L'ECO non va in vacanza. Vogliamo esservi sempre vicino: ecco perché solo per i mesi estivi di luglio e agosto abbiamo deciso di tornare alla veste del mensile. A settembre L'ECO tornerà ad essere un settimanale con delle importanti novità, tra cui la possibilità di ricevere direttamente nella vostra casella di posta elettronica il giornale che più vi piace, ovviamente "L'ECO DI ... Acquaviva".

IL SITO INTERNET DI CINENEWS24 NON VA IN VACANZA

Cinenews24, il format tv settimanale sul cinema, si ferma per le vacanze estive ma continua la sua informazione sul sito internet www.cinenews24.com. Sul nuovo sito dedicato al mondo della celluloide, potrete rivedere le puntate della stagione appena trascorsa anche in maniera interattiva, decidendo i tempi di messa in onda; avrete anche la possibilità di esprimere un giudizio e votare le puntate singolarmente. Ma il sito di Cinenews24 non si limita a questo. In anteprima vi offre sette minuti del film interpretato dalla splendida Angelina Jolie e Morgan Freeman di prossima uscita (2 Luglio 2008) *Wanted*: un gustoso antipasto di una pellicola



che mostra fin dai primi minuti l'alto tasso di adrenalina, con scene d'azione mozzafiato ultimamente assenti nelle sale cinematografiche! Nella sezione *Speciali* il trailer esteso del cinecomeo *Un'estate al mare*, il teaser del terzo

capitolo dedicato a *La Mummia* previsto per settembre, le prime immagini del nuovo film dedicato a *X Files* e il finale alternativo di *Io sono leggenda*. Potrete consultare il calendario dei film in programmazione in sala e accedere alla finestra interattiva del canale *Cooming soon*. Il sito offre anche la possibilità di essere sempre informati sulle ultime indiscrezioni che arrivano dal mondo cinematografico. Se amate il mondo della celluloide non lasciatevi sfuggire l'opportunità di visitare il nuovo portale di Cinenews24 aggiornato in tempo reale dalla nostra redazione. Buone vacanze a tutti.

Claudio Maiulli



Ad Acquaviva
disabili psichici
coltivano
la tradizione
a pag. 4

Polizia Municipale
intervista al
Comandante
Giovanni Centrone
a pag. 5

Problema rifiuti
nel centro storico
a pag. 6

Lo sfogo
del cittadino
a pag. 11

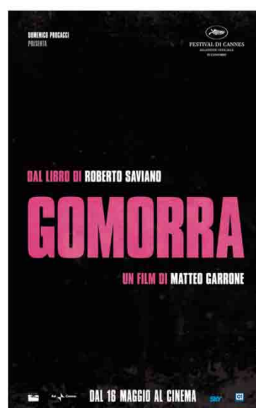
Segnalati da Videomania via Roma 69 Acquaviva delle Fonti
www.videomania65.helloweb.eu



UN' ESTATE AL MARE
Regia di Carlo Vanzina
Con L.Banfi, G.Proietti, B.Izzo, E.Salvi

prossimamente in DVD

Sei episodi - "Saracinesca", "Traffico sulla Pontina", "Il giovedì", "Extra Large", "L'isola dell'amore", "Il conte di Montecristo" - collegati dalla voce narrante di Gigi Proietti, doppiatore di un documentario sui luoghi di villeggiatura e protagonista dell'ultimo episodio, "Il grande attore".



GOMORRA

Regia di Matteo Garrone
Con A.Santagata, S.Caruso

prossimamente in DVD

Ambientato nella città di Napoli, il film parla della perenne piaga della camorra, che sembra ormai radicata nella città e in tutta la Campania. Tratto dall'omonimo bestseller di Roberto Saviano.

Stop ai numeri di telefono speciali *ALTROCONSUMO, n.214, Aprile 2008

L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ha stabilito la disattivazione di tutti i numeri di telefono a tariffazione speciale (899, 144, 166 ...) dal 30 giugno. A questi servizi si potrà accedere solo dietro specifica richiesta dell'utente. Ciò consentirà la prevenzione delle truffe legate alle numerazioni telefoniche di apparecchi satellitari e di servizi interattivi a sovrapprezzo. A meno di non chiedere esplicitamente l'attivazione dei numeri a tariffazione speciale, dunque, alla data prefissata scatterà automaticamente il blocco in base al principio del silenzio-assenso. Anche chi vuole utilizzare i servizi connessi a questi numeri dovrà comunque utilizzare un determinato codice di accesso (pin). A breve è prevista anche un'altra misura che dovrebbe avere ricadute positive per gli utenti: verranno fissati i nuovi tetti massimi di costo per tutte le numerazioni.

Sbrinare il freezer

Il ghiaccio ha invaso il freezer? C'è uno strato che supera i 5 mm di spessore? Sbrinatelo, se non volete far lievitare la vostra bolletta della luce. Infatti, il consumo di energia aumenta del 10% circa con soli 2 mm di ghiaccio e raddoppia se arriva a 10 mm. Questo succede perché il ghiaccio toglie freddo all'apparecchio e lo isola. Sbrinate il freezer una o due volte l'anno; svuotate il congelatore, regolate il termostato per spegnerlo (se possibile), altrimenti staccate la spina; lasciate lo sportello aperto e mettete l'apposita vaschetta di raccolta dell'acqua ed uno straccio; la brina deve essere tolta con molta cautela, usando una paletta di plastica e mai oggetti metallici; pulite l'interno con acqua e bicarbonato di sodio. Risciacquate e lasciate asciugare. Per evitare che il contenitore dei cubetti di ghiaccio si attacchi al fondo del freezer appoggiate su un foglio di alluminio.

Stop all'invasione di Sms e Mms pubblicitari

Basta con i fastidiosi messaggi pubblicitari che, senza il consenso dell'utente, invadono i nostri cellulari e le caselle di posta. Lo ha ribadito il Garante della Privacy prescrivendo all'operatore "Tre" l'adozione di adeguate misure tecniche che assicurino a coloro che non hanno dato il consenso, o lo hanno revocato, di non ricevere più messaggi promozionali. Il provvedimento è partito dalla denuncia di due utenti, che continuavano a ricevere messaggi nonostante avessero revocato il consenso. Stanchi della pubblicità e di inutili rassicurazioni, i due clienti hanno segnalato la vicenda al Garante della Privacy, che al termine di accertamenti ha vietato a "Tre" l'uso dei dati personali di tutti gli abbonati ad un determinato servizio telefonico, perché trattati in modo illecito. Ricordiamolo: la normativa stabilisce che si possano inviare lecitamente messaggi pubblicitari (Sms, Mms, Email) solo dopo aver acquisito il consenso informato degli interessati.

L'ECO DI ... ACQUAVIVA—

Periodico Gratuito della Associazione Progetto Spazio 2000

Via San Giovanni Decollato, 5 - 70021 Acquaviva delle Fonti (BA)

Tel./ Fax 080 761540 - cellulare 3939331170

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

Anno III n. 35 -Mensile luglio - agosto 2008

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI

Direttore di Redazione: Claudio MAIULLI

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

Per Inserzioni Pubblicitarie: Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601

Hanno Collaborato: Bernardo Capozzolo, Giuseppe Cassano,

Roberta Genghi, Ketti Lorusso, Claudio Maiulli,

Milena Masiello, Anna Maria Quatraro,

Angela Rita Radogna, Vito Radogna, Vito Serini e Marilda Tria.



**RACCOLTA RIFIUTI
INGOMBRANTI**

Chiamare il N. Verde 800 600 345

Acquaviva (Ba) - S.P. per Gioia

Green Elf

GAZEBO RISCALDATI

Mercoledì:
KARAOKE

Venerdì:
LATINO AMERICANO E
DIVERTEMENTISMO

Giovedì:
LISCIO E BALLI
DI GRUPPO

SEDE ESTIVA: S.P. SANTERAMO - ACQUAVIVA INFO: 328 7019661

L'arte del giardino

Ricordando le parole di Hermann Hesse: "ora nell'arida ginestra declinante, sulla bruna pietra, sulla dorata polvere, sulle gialle fronde dell'acacia, l'estate sfoga un impeto eccessivo e dentro se stessa si arroventa!...." Voglio descrivervi una pianta tanto comune quanto bella: la ginestra. La specie più antica è il *Cytisus scoparium* originaria dell'Europa occidentale, ha forma arrotondata, foglie caduche, piccole e rade e rami verde

LA GINESTRA

brillante, che conferiscono a questo arbusto l'aspetto di un sempreverde anche durante l'inverno. Festeggia la bella stagione la sua vistosa fioritura, rappresentata da fiori di un giallo ricco e caldo, che compaiono sui rami dell'anno precedente fra la primavera ed il cuore dell'estate. Gli ibridi, creati attraverso una lunga serie di incroci, sono anche molto belli con fioriture in tutte le tonalità del giallo fino ad arrivare al cremisi. È

Rubrica a cura di Milena Masiello

resistente al freddo e quasi tutte le specie crescono bene in un terreno ben drenato ed esposto al sole, sia in piena terra sia in vaso. Dopo la fioritura le piante vanno potate corto e rinvase non appena mostrano segni di ripresa vegetativa; in inverno vanno conservate in un ambiente temperato e bagnate con parsimonia. La sua spartana bellezza suggerì nel Medioevo il simbolo della Modestia e dell'Umiltà.

Dalla pubblicazione **A CHI "APPARTIENI"? Glossario dialettale dei soprannomi acquavivesi** REGIONE PUGLIA, Assessorato alla Pubblica Istruzione CRSEC BA/14, Acquaviva delle Fonti, 2006

Baldaccone (*balzaccone*)

Era un "*mastro trainiere*" che esercitava anche il mestiere di fabbro. Aveva una figura imponente che gli valse questo soprannome e che, in verità, inizialmente serviva a distinguere la sua bottega artigiana da quella dei "*Baldacchine*".

Bamberambizze (*bambinone*)

Era un tale dall'aspetto e dai comportamenti bambineschi e villani.

Bammine (*bambino*)

Era un tale che mantenne un aspetto fanciullesco anche in età matura.

Barone (**u**) (*il barone*)

Un po' per gioco, un po' per curiosità, un po' per esibizione, si comprò il titolo nobiliare e dimostrò che la valenza economica è più forte di quella aristocratica.

FARMACIE**TURNI FESTIVI**

5 luglio: Marsico – Paolicchio

6 luglio: Marsico

12 luglio: Vitola – Chimienti

13 luglio: Vitola

19 luglio: Chimienti – Spinelli

20 luglio: Chimienti

26 luglio: Chimienti – Vitola

27 luglio: Chimienti

2 agosto: Paolicchio – Marsico

3 agosto: Paolicchio

9 agosto: Marsico – Chimienti

10 agosto: Marsico

15 agosto: Marsico

16 agosto: Vitola – Spinelli

17 agosto: Vitola

23 agosto: Spinelli – Paolicchio

24 agosto: Spinelli

30 agosto: Paolicchio – Spinelli

31 agosto: Paolicchio

DISTRIBUTORI CARBURANTI TURNO FESTIVO

6 luglio: Esso via Bari

10 agosto: Q8 Via Sammichele

13 luglio: Tamoil Via Cassano

15 agosto: Q8 Via Sannicandro

20 luglio: Q8 Via Gioia

17 agosto: Esso Via Bari

27 luglio: Agip Via Gioia

24 agosto: Tamoil Via Cassano

3 agosto: Erg Estramurale

31 agosto: Q8 Via Gioia

7 settembre: Agip Via Gioia

NECROLOGI

SIMONE GIOVANNI

PIETROFORTE

(anni 85)

Il rito funebre è stato celebrato il 23 giugno 2008 nella Chiesa San Domenico

NICOLA LARENZA

(anni 68)

Il rito funebre è stato celebrato il 25 giugno 2008 nella Chiesa Cattedrale

FELICE VITALE (anni 93)

Il rito funebre è stato celebrato il 27 giugno 2008 nella Chiesa Sant'Agostino

ANGELA CICCARONE

Il rito funebre è stato celebrato il 28 giugno 2008 nella Chiesa S. Agostino

ORDINE EQUESTRE SANTO SEPOLCRO DI GERUSALEMME

Ultima parte (segue dal n. 34)

tutto comincio' con un invito

Alla fine ho sperimentato che il cavaliere non è un uomo legato a tradizioni vecchie ed obsolete, non è una persona che vuole mettersi in mostra o stare ai primi posti, presenziare le funzioni solenni, ma è un povero peccatore che si sforza di porre Gesù al centro della sua vita, che tenta di vivere gli impegni battesimali ogni giorno; consapevole di assomigliare ad una sorta di "colabrodo" che necessita continuamente dell'Acqua Viva della Preghiera, della Parola, dei Sacramenti. In un mondo che, spesso, pone l'io al di sopra di Dio, il cavaliere, e dunque il cristiano, ogni volta in cui si sente travolto da una mentalità relativistica, individualista, senza porsi come giudice di alcuno, si ferma, prega, riflette in silenzio, per capire alla luce della Fede, come e dove orientarsi, quale strada deve percorrere. Il cavaliere, come ogni qualsiasi cristiano, cerca di essere sensibile ed attivo, manifestando apertamente la sua fede, certo che il Signore è venuto per i peccatori,

ovvero gli "ammalati", che sanno di non poter nulla da soli; tutto, infatti, è opera di Dio. Di recente, mi è toccato di assolvere un compito gravoso nel campo della sanità pugliese, alla luce della Fede, sento che tra mille difficoltà ed inevitabili momenti di scoraggiamento, sono comunque chiamato a svolgere un servizio, a "lavare i piedi", con le mie deficienze e i miei limiti, ciò mi insegnano il mantello, le insegne, la Croce dell'Ordine. Perciò sento vivo in me il senso del dovere di rispondere ad una chiamata faticosa per me e per la mia famiglia, ben sapendo che da solo nulla posso compiere senza l'aiuto dell'Altissimo. Sinceramente mi auguro che altri uomini e donne, desiderosi di crescere nella fede e di testimoniare, possano entrare nell'Ordine o in qualsiasi altra associazione, in quanto Acquaviva, la sua comunità, per certi aspetti, sembrano essersi chiuse in sé, quasi insensibili alla necessità di perseguire, anche in campo politico e sociale, il bene comune. Se

manca la forza di tramutare la fede, in gesti, testimonianze, azioni, ciò accade per la convinzione diabolica, per cui, siccome non siamo certo perfetti, è inutile impegnarci; invece, credere ed applicarsi per il cambiamento, si può. La Fede ci invita a "sporcarci" le mani nella comunità e, dunque, nella politica, con onestà e impegno, nella consapevolezza, che non è più tempo di vivere il nostro credo solo nel silenzio della nostra casa o della nostra parrocchia, ma è giunto il momento, senza fanatismi, né facili esibizionismi, di testimoniare la fiducia in Cristo, operando per far progredire la comunità acquavivense, ricca di potenzialità, che rivengono dalla storia, dalle tradizioni e dalla cultura della sua gente, le quali attendono solo di essere valorizzate, dopo troppi anni trascorsi nel torpore

*Il delegato Bernardo Capozzolo
Ordine Equestre
S. Sepolcro di Gerusalemme*

DISABILITA' ED INSERIMENTO LAVORATIVO

Disabilità e inserimento lavorativo è un tema tanto delicato quanto dibattuto sui tavoli politici a vari livelli. All'interno del centro diurno psichiatrico "Auxilium" di Acquaviva delle Fonti, quello lavorativo è un obiettivo ad alta priorità su cui si lavora ogni giorno fino al raggiungimento di risultati concreti attraverso la formazione e l'inserimento al lavoro dei disabili. Non mi soffermerò nemmeno un attimo su teorizzazioni, né su progetti generali ma solo sull'ultimo grande prodotto, frutto di un lavoro pianificato, voluto e ottenuto da un gruppo di cinque disabili psichici e un team di esperti appositamente costituitosi. Sto parlando della seconda annualità del programma "Servizi in agricoltura biologica nel settore della potatura e

della coltivazione della cipolla rossa in Acquaviva delle Fonti" nell'ambito del più grande progetto "Rubik" finanziato dalla ASL BA e gestito dalla Cooperativa Amica in diversi laboratori. Era il 22 novembre 2006 quando nella sala conferenze del comune di Acquaviva delle Fonti veniva dato lustro all'avvio del su citato progetto; a luglio 2007 i primi piccoli risultati attraverso la raccolta delle cipolle rosse; piccoli perché, ahimè, astuti ladruncoli si recarono al campo facendo quasi piazza pulita, lasciando i ragazzi che tanto avevano lavorato e ci tenevano al risultato finale ... con l'amaro in bocca! Quest'anno ... ce l'abbiamo fatta fino in fondo! Il gruppo di lavoro nell'ottobre 2007 piantò circa 4000 piantine in un

campo in strada vicinale Rizzi, naturalmente in Acquaviva, con la grande soddisfazione di aver raccolto circa sette quintali di cipolle rosse coltivate con il metodo biologico e distribuite a largo raggio su Acquaviva e non solo. Giovedì 26 giugno c'è stata una gran festa al campo mentre si raccoglievano le cipolle; il lavoro dei cinque superabili, scusate ... "diversamente abili", è stato sostenuto dai maestri dell'arte agricola Mele Costantino e Nicola e dall'agronomo dott. Domenico Procino con il supporto del gruppo cura del Centro Auxilium. L'augurio è che ogni sogno... possa sempre essere coltivato!

Ketti Lorusso

TELEMAJG CH 67 U.H.F. ACQUAVIVA delle FONTI



STUDIO
ROYAL ACADEMY OF
DANCE
REGISTERED TEACHER

CLASSICA e MODERNA

diretto da Paola Ronchi esaminatrice RAD

Via Berlinguer, 20
Tel. 3392359646
Acquaviva delle Fonti (Ba)

Via Modugno, 30
Tel. 3333921836
Santeramo in Colle (Ba)

POLIZIA MUNICIPALE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI quando la coperta è troppo corta...



È singolare come ogni nazione abbia un proprio argomento di conversazione, quello che di solito tiri fuori quando sei in treno e scambiare qualche frase di circostanza con il passeggero seduto di fronte a te diventa di gran lunga preferibile rispetto ad un imbarazzante silenzio. Gli Inglesi per esempio adorano parlare del tempo; gli italiani invece discuterebbero ad oltranza di calcio e politica; ad Acquaviva delle Fonti oltre al nuovo acquisto dell'Inter e all'ultimo Consiglio Comunale, sono i Vigili Urbani l'argomento di conversazione privilegiato. A rispondere alle numerose lamentele e a chiarire l'operato della Polizia Municipale di Acquaviva il Comandante PM Maggiore Giovanni Centrone e l'Assessore alla Polizia Municipale Gianni Spinelli. Nel nostro paese – spiega Centrone – gli agenti di Polizia Municipale sono 18, compresi di Comandante ed Istruttori. Non esiste una normativa nazionale che regolamenti il numero di agenti per ogni comune; vi sono invece regolamentazioni regionali in base alle quali per ogni 600/700 abitanti dovrebbe esserci un agente di polizia municipale ed invece un istruttore ogni 5 agenti. Ad Acquaviva quindi gli agenti dovrebbero essere ben 38, sono invece 20 in meno. Una mancanza, questa che si fa sentire – lamenta il Comandante Centrone –

soprattutto perché ovviamente tutti gli adempimenti gravano su di una forza ridotta. Anche nelle città del Nord gli agenti sono comunque inferiori rispetto a quanto prevede la regolamentazione ma il paragone tra Sud e Nord non può certamente essere fatto: nella totale o quasi assenza di senso civico che caratterizza il Meridione è certamente auspicabile un numero di gran lunga maggiore di agenti. Di fronte a queste carenze l'unica è "l'arte dell'arrangiarsi". A questo proposito spiega Centrone "nell'ultimo anno abbiamo cercato di individuare dei settori ben precisi sui quali indirizzare un servizio mirato. Quindi per un mese circa ci siamo dedicati al controllo dell'abusivismo edilizio, per un altro mese invece al controllo dell'utilizzo del casco e delle cinture di sicurezza, poi al controllo dell'abusivismo commerciale itinerante; con l'arrivo del periodo estivo ci siamo concentrati soprattutto sul controllo delle due piazze centrali e sull'utilizzo del casco. Ovviamente occupandosi del controllo dell'abusivismo edilizio si trascurano inevitabilmente gli altri settori ... è il discorso della coperta troppo corta, se la tiri da un lato rimane scoperto l'altro. Certamente possiamo dire che ad Acquaviva non c'è abusivismo commerciale, tutti hanno l'autorizzazione, proprio pochi giorni fa abbiamo fermato un ambulante che vendeva presso il mercato settimanale prodotti ittici avariati". Per quanto riguarda invece le tante lamentele dei cittadini e nello specifico in riferimento agli "sfoghi", pervenuti presso la redazione de L'eco, di cittadini che lamentano l'assenza dei vigili urbani ad Acquaviva, risponde così il Comandante Centrone "ritorna il discorso della coperta corta. Di fronte a diverse necessità si cerca di tamponare

innanzitutto le priorità. Un incidente stradale o un incendio come quelli di questi giorni dovuti al forte caldo vengono prima della macchina parcheggiata in doppia fila in centro o del degrado in piazza Castellaneta per esempio. Anche i cittadini devono sapersi autodeterminarsi". Ad Acquaviva manca il senso civico – interviene l'Assessore Spinelli – serve prima di tutto l'educazione personale, poi l'educazione alla strada. A questo proposito l'Assessore riporta il caso di via Lucani, dove è ubicata l'omonima scuola elementare e dove è stata installata l'apposita segnaletica verticale indicante il divieto di transito e le determinate fasce orarie in cui tale divieto vige (7.45-8.30 12.50-13.30), segnaletica che viene rispettata solo in presenza degli agenti. D'altra parte però – afferma Centrone – il problema del traffico indisciplinato non può essere riverso solo sul mancato senso civico degli acquavivesi: "ad Acquaviva ci sono più macchine che posti auto; non esistono piste ciclabili; l'augurio è di vedere in futuro città programmate urbanisticamente a misura di pedone; non si tratta ovviamente di un rimprovero dell'amministrazione di ieri o di oggi, semplicemente non possiamo pensare che le cose che non vanno debbano essere risolte solo sanzionando, si tratta di problemi strutturali che vanno risolti a monte, la sanzione deve essere l'ultima ratio, occorre invece che ci sia una sinergia tra polizia municipale, istituzioni e cittadini". Speriamo solo che questa sinergia arrivi presto e che la città a misura di pedone non resti solo un progetto per il futuro ma divenga realtà per il presente, ed infine che i cittadini acquavivesi in primis vengano prima di tutto educati, non solo sanzionati.

Roberta Genghi



Amministrazioni
Condominiali

Via G. Festa, 3 - Acquaviva
Telefoni: 080 769317
334 3190866

Azienda Agrituristiche Fasano

Via Cristo Fasano, 162 - Tel./Fax 080 764177
70020 Cassano delle Murge (Ba)

www.agriturismofasano.it

Centro Fisioterapico - Piscina Coperta
Camere da Letto - Ristorante

AMANTI DELL'IGIENE E MANIACI DELLA PULIZIA

Quando nel 1860 Joseph Lister, scienziato e chirurgo di fama mondiale, in Inghilterra formulò la "Teoria dei germi", probabilmente non immaginava di dar corso, di riflesso, ad un'industria multimiliardaria, che avrebbe arrecato al mondo più male che bene. Joseph Lister mise in pratica la sua teoria spruzzando acido fenico concentrato sulle ferite dei pazienti sottoposti ad interventi chirurgici fino ad allora a rischio per il 50% di sopravvivenza, per evitare infezioni post-operatorie da germi patogeni. In effetti, tutti i germi in circolazione in quel momento morivano, ma, ahimè, morivano anche molti pazienti, ma non a causa dell'acido fenico. All'epoca, comunque, la sua scoperta fu ritenuta un successo di grande rilievo scientifico nella lotta contro le infezioni da germi. In seguito, furono trovati prodotti meno brutali che contribuiscono a salvare un gran numero di vite umane. Solo che Lister aveva inavvertitamente dato il via ad una "fobia da germi" che dilagò incontrollabile negli anni successivi tra gli abitanti di tutto il mondo. Per combattere questa "paura", ben presto si sviluppò una florida industria di prodotti germicidi.

Oggi, ogni casa normale è campo di una battaglia in apparenza senza fine per eliminare i germi, anche se i germi non

verranno mai eliminati. E noi che siamo amanti dell'igiene (il che è un bene), stiamo diventando maniaci della pulizia (il che è pessimo). Paradossalmente, il "pulito" sta entrando in contrasto con la "salute". Dove un tempo sarebbe stata sufficiente una spazzola e olio di gomito, ora c'è un'intera barca di detergenti chimici pronti ad essere utilizzati per difendere l'igiene. Vi siete mai chiesti quali e quanti prodotti chimici per la pulizia entrano in casa quasi quotidianamente? Sono detersivi, candeggianti, detergenti, lucidanti liquidi ed a spray, disinfettanti, insetticidi e via dicendo. Tutti prodotti propinati con una martellante pubblicità a mezzo di televisione, riviste patinate e quotidiani. L'uso incauto di alcuni di questi prodotti è causa anche di frequenti incidenti. Per esempio, la candeggina è già di per sé pericolosa, ma è ancora peggio quando viene miscelata, nella convinzione popolare di aumentare il suo potere sbiancante, con un detersivo acido; nel giro di pochi secondi le due sostanze reagiscono tra di loro liberando cloro che è tossico e genera disturbi dermatologici, respiratori e reazioni allergiche. Non parliamo, poi, di quei prodotti creati per liberare in casa quello che la pubblicità chiama "Un fresco profumo di pulito". Non ci si illuda.

Gli "air-fresh" non rinfrescano, né puliscono, ma inquinano. Ma allora come possiamo difenderci dalla sporcizia e dagli agenti pericolosi per la nostra salute? Con prodotti naturali, si può. Nella maggior parte dei casi, lavaggi con aceto di vino, bicarbonato di sodio, soluzioni di sale marino, acqua e ammoniaca, detergenti all'acido citrico (succo di limone) sostituiscono benissimo i detergenti complessi; nel caso si desideri un trattamento disinfettante è consigliabile l'utilizzo di elettrodomestici a vapore con i quali è possibile raggiungere e sterilizzare tutte le superfici senza utilizzare nessuna sostanza chimica. Per la rimozione di polvere è sufficiente un panno umido, meglio se in microfibra di poliestere e poliammide (i "magici"), mentre per il lavaggio di tessuti esistono numerosi detersivi con tensioattivi di origine animale o vegetale efficaci anche a basse temperature oppure usare detersivi biologici. In buona sostanza, quindi, usando prodotti naturali, si può avere cura lo stesso dei luoghi dove comunemente viviamo, mangiamo, dormiamo e lavoriamo, senza il pericolo di inquinare l'ambiente e di mettere a rischio la nostra salute.

Vito Radogna

QUANDO LE REGOLE NON VENGO NO RISPETTATE

Problema rifiuti

Buste di plastica, flaconi, bottiglie, cartoni, vecchi mobili e materassi... con l'emergenza rifiuti e i problemi per lo smaltimento sembrerebbe la descrizione di una foto scattata a Napoli, invece è molto più vicino a noi; è il centro storico di Acquaviva.

Anche nel nostro paese i rifiuti aumentano a dismisura ed i cassonetti non riescono a contenere l'ondata improvvisa di spazzatura.

In particolare nel centro storico del nostro paese non ci sono molti punti di raccolta, infatti le strade strette ed arzigogolate della città vecchia impediscono ai mezzi preposti allo smaltimento di percorrerle facilmente. E' per questo motivo che già da tempo sono stati individuati punti di raccolta lungo tutto l'Extramurale ed in Piazza dei Martiri 1799, per permettere a tutti i cittadini residenti nel borgo antico di raggiungere a piedi i cassonetti per la spazzatura.

Nonostante questo, i cassonetti sono

comunque insufficienti e, pertanto, la spazzatura viene puntualmente abbandonata per terra, finendo in pasto ad animali randagi.

Inoltre i cassonetti di Piazza dei Martiri devono fare i conti con gli esercizi commerciali che li riempiono di roba di tutti i tipi incuranti, anch'essi, come tutti i cittadini, che ci sono orari da rispettare. L'orario estivo per buttare la spazzatura è dalle 20.00 alle 7.00 del giorno seguente, questo per far sì che durante la giornata le strade siano pulite e che il caldo non contribuisca alla diffusione di odori nauseabondi e di malattie. Ma, come tutte le regole del nostro paese, sono fatte per non essere rispettate e quindi i cassonetti sono sempre stracolmi. Ma come se non bastasse i cassonetti per la raccolta differenziata sono stati spostati verso il Comune nei pressi di palazzo Perrone e quindi sia quelli per la spazzatura mista che quelli differenziati sono diventati ricettacolo per rifiuti di

tutti i tipi.

In più, non tutti sanno che nel centro storico vige ancora la regola di mettere la busta fuori la porta delle proprie abitazioni, proprio per sopperire alla mancanza di cassonetti.

Ma anche in questo caso ci sono regole che non vengono rispettate. Infatti, i cittadini residenti nel borgo antico dovrebbero posizionare sull'uscio di casa la busta di immondizia dalle 6.00 alle 7.30. Entro le 8.30 il netturbino incaricato alla pulizia di quelle strade provvede alla raccolta. Ma, le buste compaiono appese a pluviali e vicino alle porte, già in serata e diventano anch'esse pasto per cani e gatti. Già il nostro paese non è meta di molti turisti, ma i pochi forestieri che animano il paese vecchio e frequentano bar, pub e ristoranti si imbattono in uno scenario da fiaba...buste appese, cassonetti stracolmi e cani contenti.

Marilda Tria

SOLIDARIETA' E CULTURA AL "CLUB ITINERARI"

Un'iniziativa che il Club femminile "ITINERARI" realizza da ben tredici anni è l'assegnazione di una borsa di studio ad uno studente che completa, con particolare merito, il corso della Scuola Superiore di 1° grado (l'ex Scuola Media).

Il modesto contributo è finalizzato all'acquisto di libri per proseguire gli studi: un incentivo che premia e gratifica chi avverte ancora l'importanza di confrontarsi con la cultura per farla propria, desidera soddisfare l'innata curiosità intellettuale, che in molti giovani pare sopita, e vuol condividere con altri la "fatica" dell'impegno. Dalla motivazione

stilata dai docenti della Scuola Lucarelli si legge che Francesco, lo studente segnalato, "...si è sempre distinto nel triennio di studi sia per il comportamento responsabile e irreprensibile, sia per il profitto eccellente, ...ha condiviso con i compagni competenze ed esperienze, mostrando grande generosità ed umiltà". Le persone presenti alla manifestazione hanno apprezzato le doti di Francesco, poiché oggi pare doverle cercare con il lanternino e non solo tra le giovani generazioni. Tuttavia, i giovani sono capaci di realizzare grandi cose e di stupirci e la dimostrazione è provata dal fatto che la serata è stata allietata da due

giovani promesse con un momento musicale, davvero pregevole.

L'esibizione, da solisti e in duo, del m° di chitarra Sergio Chiarito e del m° Alessandro Tayar con brani di Castelnuovo-Tedesco e Saint Saëns, ci ha fatto volare alto, suscitando forti emozioni, come sa fare soltanto la musica. Cultura e solidarietà sono tra i fini istituzionali del Club "ITINERARI", presente in Acquaviva da sedici anni. L'iniziativa del 19 giugno è stata un'ulteriore testimonianza di una presenza attiva, che cerca di coinvolgere nei suoi "itinerari" le Istituzioni ed altre realtà del territorio.

Anna Maria Quatraro

BUONE VACANZE



Le notizie e le immagini
della tua Città sul sito
www.telemajg.com



**Impianti Pubblicitari
Ospedale Miulli**



Per la tua Pubblicità



Punto Comunicazione S.r.l.

Telefono 3 3 1 7 3 2 5 6 0 1



**Televisione-Giornale
Internet**



**Pizzeria Rosticceria
La Muraglia**

Prenotazioni Polli

Servizi a Domicilio

Servizio Buffet

Estramurale Pozzo Zuccaro, 58
70021 Acquaviva delle Fonti (BA)

Telefono: 080 7 6 1 5 7 9

CARONE

Via per Sannicandro Km 0,200

70021 Acquaviva delle Fonti (BA)

Tel./Fax: 080 757879 - cell.: 339 7862772 - 333 3805938

I SOGNI DI CATERINA

In un paese di Puglia viveva una volta un nobile e ricco signore; si chiamava don Basilio. Viveva solo, non aveva figli, la moglie anzi tempo se ne era partita per l'altro mondo.

A Caterina, che era la sua perpetua, don Basilio spesso diceva:

-Stai attenta, mi raccomando, non fare passi falsi. Se fai qualche sciocchezza, ti mando via, ti licenzio. Pensa che con me stai bene, ti do da mangiare, da vestire, da dormire.

-Stai tranquillo, don Basilio; passi falsi non ho fatto, né mai ne farò. Sto così bene. -È vero, Caterina, ti comporti bene, ma ... stai attenta a Giacomino.

La perpetua, infatti, di tanto in tanto, s'incontrava con Giacomino, che mai si stancava di dirle:

-Quando, cara Caterina, dobbiamo sposarci? Voglio al più presto sposarti. -Sposarci? Ma sei matto, non è possibile. Con quel poco che riesci a guadagnare, come faremo a vivere? Se trovi un lavoro sicuro allora...

Passavano i mesi e le condizioni per cui Giacomino e Caterina potessero sposarsi restavano lontane. Che fare?

E un giorno Giacomino le disse: -Cara Caterina, tu devi sognare. E le spiegò il sogno da fare.

E avvenne che una mattina la perpetua, portando la tazza di caffè a don Basilio, disse:

-Don Basilio, che sogno, che bel sogno ho fatto.

-Che cosa hai sognato?

-Cosa ho sognato? Un grande salone, tanta gente; gente in piedi, gente seduta e, davanti, certe signore! E che vestiti, che cappelli in testa! E un grande tavolo, dietro al quale stavano seduti dei signori e tra questi stavi tu, proprio tu, don Basilio. Ad un certo momento uno di questi signori s'è alzato e, tra il silenzio generale, ha detto:

-Cari concittadini, sono lieto di comunicare che il Re, che Dio guardi, ha insignito il nostro don Basilio con il titolo di Cavaliere. E subito tutti ad applaudire: viva don Basilio, viva il nostro Cavaliere! E tu ringraziavi, ringraziavi e sorridevi. Raccontato il sogno, Caterina domandò: -Don Basilio è stato un sogno che può essere, che può avverarsi?

-Certo che "potesse". Tutti nobili miei antenati, tra di essi c'è stato anche un monsignore! E non lo vedi lo stemma di pietra che sta sul portone con il leone

scolpito? Se nel paese qualcuno può essere nominato Cavaliere, questo qualcuno sono soltanto io.

Quando Giacomino seppe come era andata la faccenda, disse:

-Bene, bene. Ma devi sognare un'altra volta. E le spiegò il nuovo sogno. Infatti, passato circa un mese, una mattinata Caterina, portando il caffè al suo Cavaliere, disse:

-Don Basilio, ho sognato ancora, un sogno meraviglioso!

-Cos'altro hai sognato?

-Un salone come quello di prima, forse più grande; tutto pieno di gente. E davanti certe signore! Che vestiti, che cappelli, che gioielli! E dietro ad un grande tavolo, tra i diversi signori, stavi seduto anche tu, don Basilio. Ad un certo momento uno di questi signori s'è alzato e nel generale silenzio ha detto:

-Concittadini carissimi, sono lieto di comunicarvi che il nostro Re, che Dio sempre protegga, ha nominato il nostro don Basilio Cavaliere Ufficiale, dico Cavaliere Ufficiale.

E tutti a battere le mani; viva don Basilio, viva il nostro Cavaliere Ufficiale! E tu salutavi, sorridevi, ringraziavi. E Caterina concluse:

-Ma dimmi, don Basilio, è anche questo un sogno che può avverarsi?

-E me lo domandi. Certo che "potesse", nel paese solo io posso essere nominato Cavaliere Ufficiale. E non ti ho detto dei miei antenati? E poi lo stemma sul portone con il leone scolpito. Si tratta certamente sì un sogno che può essere.

Quando Giacomino seppe che tutto era andato bene, disse a Caterina che ancora una volta doveva sognare.

E passato circa un altro mese, Caterina raccontò a don Basilio il suo nuovo sogno. Nel solito grande salone, tutto pieno di gente, un signore dalla lunga barba bianca aveva comunicato che a don Basilio era stato concesso il titolo di ... Commendatore! Infine la perpetua chiese: -È anche questo un sogno che "potesse"?

-Certo che "potesse" - le venne risposto. Venuto a conoscenza di come era stato accolto il terzo sogno, Giacomino disse: -Devi sognare un'altra volta; ma subito, fra pochi giorni. Il ferro va battuto quando è caldo.

E le spiegò cosa avrebbe sognato. Avvenne quindi che una mattina la perpetua disse al Commendatore che aveva sognato ancora.

Hai forse sognato che sono stato nominato Principe?

E Caterina raccontò che mentre stava in cucina era stata chiamata da don Basilio, che le aveva detto:

-Cara Caterina, so quanto hai fatto per me, ti voglio aiutare.

So la storia di Giacomino ed è giusto che vi sposiate. A tutto penserò io: alla casa, ai mobili, ai vestiti, a tutto. Nel sentire tutto questo, sempre in sogno, mai mi stancavo di ringraziarti e ripetevo:

-Quanto sei buono don Basilio, quanto sei buono!

Raccontato il sogno, domandò al Commendatore se si trattasse di un sogno che potesse avverarsi.

Il Commendatore, che aveva ascoltato Caterina piuttosto distratto, quasi contrariato, rispose:

-Catari, cusse jè nu suènne ca no potesse; no dà rète a suenne!

E le possibilità che Giacomino e Caterina si sposassero restarono ancora lontane. Quando Giacomino seppe come era stato accolto l'ultimo sogno, più arrabbiato che deluso disse:

-Caterina, ci dobbiamo sposare! Lascialo perdere don Basilio.

-Sposarci? E come faremo; forse sarò costretta a chiedere l'elemosina. Ti rendi conto di quante persone sono pronte a sostituirmi?

Dobbiamo avere pazienza, bisogna fare buon viso a cattivo gioco.

Ma nella vita del "Commendatore" qualcosa era cambiato.

Continuava la perpetua a fare il suo dovere, ma prestava le sue cure con un certo distacco, mancava il calore umano. Capì don Basilio la nuova situazione e cominciò ad essere preoccupato. Capitan-dogli qualche accidente, e avendo bisogno di cure straordinarie ed affettuose, l'unica sua risorsa era ... Caterina.

E avvenne che un giorno le disse:

-Quel tuo sogno deve avverarsi, deve essere. Ti sposerai con Giacomino; farò io tutto quello che sarà necessario. Abiterete nei locali a pianterreno del mio palazzo.

Come i due giovani accolsero la decisione di don Basilio è facile immaginare. Dopo un paio di mesi erano sposi. Contento specialmente il "Commendatore"; gli era stato assicurato che mai gli sarebbe mancata affettuosa assistenza.

Giuseppe Cassano

SUENNE DE CONTRORA

Aijere, fernute la letture,
doppe ca' m'era anghiute la panza,
comm'è l'usanza,
me scjbbbe a stènne sòpe o' durmiture.

Jere la controra.

Se steve bbuene ind'allu lijtte,
cà tutte atturte a mmè stavene cijtte.

E mentre spapeleieve pe' tramenne,
tutte na' volte, skeffelibbe a' ssuene.

E 'ccè suenne int'a stù suenne.

Comme t'agghie ditte, iera la controra.
Me pareva de stà a la via de fora.
Ce ssacce, poteva jesse la via de Malane,
o de sand Vite o de Mondeskame.

Cammenave ij sule mmenza a la campagna
chijne de fiure, skattarole e papagne,
quanne, arrevate o' voltà de la strade
vedjbbe 'na parete
alte, e, 'mbonde, nu' cangidde.

Sòpe a nnù panne bianche, stise,
stève 'na scritta "LU' PARAVISE".

Neh! - discjbbe - ma tu vijte nu' picche
addò mo' vonne a ffà i "pikke - nikke".

Trasijjebe. U' cangidde apierte stève
e, a cchidde ca passavene, invitave
a trasi, pe ffasse la merenna a mezzadì.

Uè, Nicoline, ma ci iere bbelle
cudde poste chi parete e senza fenestelle.

Nanz'accio accome a tte te l'agghia disce.
Iè accome... acquanne vite na bbella cosa
e te vène u' prijsce.

Stevenne i vigne dè, u' grane e tanta frutte,
cu ttante belle viale e li banchine.
Nu cielo sembe d'azzurre e de turchine
e tante, tante acijedde belle e brutte.

Mentre cammeneve ijnte a ste delizie
vedibbe, da luntane, comme a nu patrizie.
Alto, ben vestito, cu bastone,
cu la varva bbianche e lu rosone (aureola).

Quanne arrevò a mme de tre passe
"Fermo - me disse - tu che vuoi di qua?
Inginocchiati o vai all'inferno!
Non vedi? Io sono il PADRETERNO!".

A sti parole, caro frate mie,
me sentibbe de merì.
Me pigghiò nu' spipitizze,
come nge picchiave a "mbambarambizzate".

"Perdono" - discibbe.

Eppoi m'inginecchibbe.

"Nnà vvoghie fà l'astute.

Sò acchiate u' cangidde apirte
e sò trasute".

"Bene - mi fece - e,

con voce rabbonita

m'invitò ad andare per la "bandita".

"Tu sei Vitino, vero?

Fratello amato del preside "Ferace"?

"Gnorsì, Domeneddi" - arrispennibbe -
so prpie ije, e 'cudde a mme me fràte.
Ma, che ccentra "Ferace"?

"Come? Non sai il fatto?

Ancora ci penso e rido

come un matto.

Mi capitò di leggere,

tempo addietro,

un bel sonetto su un fatto avvenuto
qua dentro, che mi chiamava in causa
per una sentenza che io ho dato".

"Lui scriveva: "Ferace sarai detto!

e mi gettò da un ventilabro

aurato, immenso,

nell'aiuola famelica del mondo".

"Ancor oggi, se ci penso, rido,

perché vedi, Vitino, il fatto è molto strano.

Io nol gettai... Fu lui che mi scappò di mano".

E, proseguì: "Quando lo vedi,

digli, anche se ha scritto una bugia,

l'ho perdonato e gli ho aperta la via.

Gli ho dato fortuna, salute e vento in poppa,

tanto che oggi, può brindare in coppa.

E a voi due dico, in fede mia,

che quando a me parrà,

vi porterò qua dentro,

dove stanno la mamma ed il papà".

Vito Serini

SERVIZIO TAXI SOCIALE



Soc. Coop. Soc. a r.l.

★ Servizio trasporto da casa tua al Nuovo Ospedale "Miulli" e viceversa

★ Servizio trasporto da e per Aeroporto

★ Servizio trasporto da casa tua per qualsiasi destinazione



chiama il n. 347.2780648

L'Orchidea Unicef cerca volontari che scendano in piazza con lei

4 e 5 ottobre 2008

Scendi in piazza con l'Orchidea UNICEF
offrendo il tuo contributo di volontario.

L'Orchidea UNICEF è così preziosa
che può salvare la vita a un bambino.

Che aspetti a contattarci?

Se vuoi diventare volontario
per l'Orchidea Unicef,
contatta la sede operativa di
Acquaviva delle Fonti
Tel 339 79 58 348



Progetto estivo

R...estate ragazzi ?

Pronti anche quest'anno per una nuova,
strabiliante, strepitosa avventura?

Se avete tra i 4 ed i 12 anni e volete divertirvi
insieme a noi ed a tanti altri bambini, la mattina
nel mese di luglio, ci trovate presso la Scuola Collodi
con balli, giochi, attività didattiche, escursioni, piscina e tanto altro ancora...

Con possibilità di trasporto ed accompagnamento

Anche iscrizioni settimanali

Il divertimento è assicurato

Tutti i partecipanti riceveranno T - shirt e cappellino

Per le iscrizioni Vi aspettiamo in via T. Vincenzo Cirielli, 18

INFO: 080/769363 - 339/1477077

LO SFOGO DEL CITTADINO

Via San Giovanni Decollato, 5
70021 Acquaviva delle Fonti (Ba)

*Giudizi, Osservazioni, Opinioni, Proposte, Suggerimenti
e quant'altro riterrete opportuno inviare o lasciare
nella cassetta postale della Redazione*

Tel./Fax 080.761540

e-mail: lecodi@libero.it

In merito alla Vostra risposta all'egregio Dott. Andriolo – Direttore delle Poste – apparsa sul n°32 de L'ECO, c'è da aggiungere: 1) Perché il 98% degli sportellisti delle Poste di Acquaviva non porta bene in evidenza il tesserino di servizio? 2) Ho un dubbio: ma qualche conoscente degli sportellisti potrebbe evitare la fila? Il 28.02.08 è stato ritirato dalla macchinetta il n. C202 (vedi all.) per pagare un bollettino di c/c. Nell'attesa è stato notato che con un gesto amichevole uno sportellista ha fatto avvicinare al proprio sportello una persona, evidentemente amica, e gli ha fatto effettuare l'operazione di pagamento di un bollettino di c/c. Ebbene questa persona aveva il n. C216 (vedi all.). Chi scrive, viceversa, ha dovuto attendere il proprio turno. 3) Perché pur essendo apparso da poco sulla macchinetta erogatrice dei numeri la scritta: È VIETATO RITIRARE PIÙ BIGLIETTI c'è qualcuno che continua a fare il furbetto e gli sportellisti accettano, fra il breve intervallo che intercorre ad esempio fra l'operazione terminata con il possessore dello scontrino C12 e la chiamata dello scontrino C13, uno scontrino H10?

A proposito dell'ufficio postale di Acquaviva (vedi n. 29 e 32 de L'ECO), chi scrive ha vissuto, **a proposito delle lunghe attese**, una propria esperienza. Il 18.02.08 alle ore 11.04 sono entrato nell'ufficio postale di Acquaviva per il pagamento di alcuni bollettini di c/c in scadenza. Ho ritirato dal distributore il biglietto n. C175 (vedi all.) mentre allo sportello n. 4 (abilitato per i c/c) era presente l'utente n. C138. Al momento gli sportelli assolvevano ai seguenti compiti: sportello n. 1 utenti con scontrino A; sportello n. 2 utenti con scontrino H; sportello n. 3 utenti con scontrino A; sportello n. 4 utenti con scontrino C; sportello n. 5 chiuso; sportello n. 6 utenti con scontrino F; sportello n. 7 utenti con scontrino P; sportello n. 8 utenti con scontrino L. Gli utenti con lo scontrino C in attesa, erano molto più numerosi degli altri e non si capisce perché, al momento, lo sportello a loro riservato era soltanto uno. Ma come se ciò non bastasse, alle ore 11.37 lo sportellista n. 4 ha bloccato le chiamate (mentre le persone in attesa, soprattutto donne, erano all'incirca 30/32) disattivando il numeratore per concentrarsi sulla conta di moneta cartacea e nella suddivisione di tali biglietti in mazzette. Questa operazione è durata circa 15' e soltanto dopo una giustificata protesta degli astanti è stato riattivato il numeratore. Conseguentemente il ritardo di attesa è aumentato per tutti e chi scrive ha potuto effettuare l'operazione soltanto alle ore 12.31 dopo 1h e 27' anziché nei 15' ottimali. Ma mi chiedo: perché queste operazioni di conta devono essere fatte durante l'apertura al pubblico dello sportello?

Lungo la via Mons. Laera, di fronte ai civici 145/147 esiste un terreno recintato.

All'interno di questo terreno **le erbacce ed i rifiuti la fanno da padroni** contribuendo al proliferare di zanzare ed altri insetti. Nello stesso recinto vi è anche un proliferare di gatti. Viene richiesto un urgente intervento per invitare perentoriamente il proprietario a ripulire radicalmente e periodicamente questo terreno abbandonato. Esiste altresì un serio pericolo che queste erbacce ormai secche, con il caldo eccessivo prendano il fuoco. Nello stesso recinto vengono gettati sacchetti di spazzatura. A tutela della salute pubblica invitiamo chi di dovere a voler intervenire urgentemente. In merito, in passato, è stato ripetutamente interessato il Sindaco, il Dott. Madaro della ASL, i Carabinieri e l'Assessore all'Agricoltura.

Siamo un gruppo di amici, non acquavivesi, ma residenti ad Acquaviva da una decina d'anni.

SEGNALAZIONE:

A causa di una lunga degenza presso il Miulli di un nostro amico, abbiamo frequentato questo nosocomio, avvalendoci del parcheggio "gratuito". L'ingresso, che dovrebbe essere libero da ogni intralcio, vede all'inizio, alla sinistra di chi entra, una teoria di macchine che rendono problematico il passaggio. La quasi totalità delle macchine, viene parcheggiata sull'asfalto, anziché sul pietrisco riducendo in maniera significativa il transito di altre macchine in uscita e/o in entrata. Non potrebbe intervenire qualcuno per **mettere un po' d'ordine e far capire con rigore a questa gente indisciplinata che non si trova a casa sua?** Anche nel parcheggio a pagamento vige il fai da te. Le macchine che viaggiano in controsenso non si contano, così come le autovetture parcheggiate ai lati delle corsie di marcia e nei posteggi riservati ai portatori di handicap.



**Usato Multibrand
Garanzia 12 mesi
Possibilità permuta
Finanziamenti agevolati e
Personalizzati fino a 48 mesi
Noleggio Auto per Matrimoni**

**Via Maselli Campagna, 212 - Acquaviva delle Fonti (Ba)
tel./fax 080 76 83 69 - email: autosud1@libero.it
Centro Revisioni - Officina Autorizzata A POSTO RHIAG:
Via Fratelli Caporizzi, 11/13 tel. 080 75 75 50**



ROSSA

RISTORANTE

WINE & COFFEE BAR



Spazi
di elegante design
e raffinate
realizzazioni
in una



spregiudicata,
conturbante
cornice dove
storia e tradizione
sposano
improbabili atmosfere
dal fascino



surreale,
per i Vostri
... Incontri ...
per i Vostri
... Eventi ...



Ristorante Cipolla Rossa Wine & Coffee Bar
Via Miulli, 21 Acquaviva delle Fonti (BA)
Tel. 080. 759076 (chiuso il lunedì)